

Lettera d'intenti al governo, sottoscritta da Cit, Ers e dai Comuni della nostra regione

Compatti a favore dell'A2-A13

Al CdS viene altresì chiesto di realizzare interventi atti a migliorare a corto e medio termine la scorrevolezza del traffico sulle strade del Piano

di Mario Campo

Costituisce un segnale di "forte unità d'intenti" per la realizzazione del collegamento A2-13 la lettera al Consiglio di Stato che la Commissione intercomunale dei trasporti e l'Ente regionale per lo sviluppo del Locarnese e Vallemaggia hanno promosso, chiedendo l'adesione dei Comuni della nostra regione e anche di Camorino, Cadenazzo e Sant'Antonio. Una lettera in cui viene ribadita l'importanza per il Locarnese - che nei mesi estivi arriva ad avere una popolazione di oltre 150mila unità - di ottenere il collegamento con l'autostrada, essendo rimasto "l'unico agglomerato svizzero confrontato con questa limitazione che lo penalizza nella sua ricerca di uno sviluppo economico equilibrato". Cit, Ers e Comuni "ribadiscono il loro sostegno alla strategia condivisa e portata avanti in questi anni con convinzione e perfetta sintonia con il Dipartimento del territorio". Al Consiglio di Stato, nell'ambito della procedura di consultazione sul Fondo per le strade nazionali, viene chiesto di "ribadire con convinzione la necessità di includere nel novero delle strade nazionali anche i previsti nuovi 400 km di strade che comprendono

pure il collegamento sul Piano di Magadino". "Le Autorità federali - si legge - siano coerenti! Hanno infatti già riconosciuto l'esigenza di costruire tali tratte, indicandole fra quelle da realizzare con i proventi della vignetta e nei pochi mesi trascorsi dalla votazione popolare le esigenze e le necessità di costruire queste strade non sono certamente venute meno". In attesa del tanto agognato collegamento veloce, al governo viene chiesto "pure con convenzione l'attuazione di interventi atti a migliorare a corto e medio termine la scorrevolezza del traffico privato sulle strade del Piano di Magadino".

La strategia del Cantone

Intanto, il Consiglio di Stato, come abbiamo già riferito, rispondendo ad un'interpellanza del deputato **Andrea Giudici** (Plr), ha valutato che per la realizzazione e la messa in opera del collegamento, ci vorrà almeno un altro decennio. La strategia che il governo intende seguire per l'inserimento ed il finanziamento dell'opera viene ribadita anche nella risposta data all'interpellanza inoltrata il 28 febbraio dai deputati **Marco Passalia** e **Luigi Canepa** (Ppd). Il CdS, in accordo con gli altri Cantoni e con la deputazione ticinese alle Camere, intende impegnarsi affinché il Decreto sulla rete delle strade nazionali approvato lo scorso anno sia messo in vigore e inserito nel Programma strategico delle strade nazionali (Prostra Sn), posto in con-

sultazione sino al 20 giugno dal Consiglio federale unitamente al progetto per la creazione del Fondo per le strade nazionali e il traffico di agglomerato (Fostr). "Una decisione a livello parlamentare sul nuovo fondo - afferma il CdS - è prospettata per il 2015 e l'obiettivo della Confederazione è la messa in vigore della nuova normativa nel 2017, dopo il voto popolare necessario, essendo prevista una modifica della Costituzione". Entrando nel merito delle varie domande, il governo ricorda che, per quanto riguarda le tre varianti presentate a Berna, ha indicato di preferire la 3, che segue il tragitto della linea ferroviaria e ha un costo, dopo approfondimento, di un miliardo e 23 milioni. Secondo il CdS, un ritorno alle varianti scartate sarebbe da escludere. "Un ritorno alla ricerca di soluzioni all'esterno del perimetro stabilito dal parlamento, rispettivamente dalla Direzione politica del progetto - considera - appare politicamente discutibile, in quanto il Gran Consiglio aveva dato disponibilità ad uno sconfinamento del perimetro di studio a nord della linea ferroviaria per al massimo un terzo della lunghezza totale del tracciato. Il nuovo tracciato deve inoltre godere di un ampio consenso. Il Puc del Parco del Piano di Magadino non è in contrasto con i tracciati studiati. Se si intendesse per contro uscire dal summenzionato perimetro di studio, potrebbero nascere delle incongruenze, da gestire, secondo l'ampiezza del possibile conflitto, con una variante di Puc".



Ci vorrà ancora molta pazienza